

“AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA”

Provincia di Genova
Area 08 Ambiente
Ufficio Segreteria Tecnica

ESTRATTO
dal processo verbale della Conferenza dei Sindaci del 13 giugno 2003

Decisione N. 7

OGGETTO: Approvazione del Programma Stralcio d'interventi urgenti in materia di fognatura, collettamento e depurazione nella Provincia di Genova e successive modifiche ed integrazioni, nonché dello Schema di Piano d'Ambito preliminare e del connesso Programma degli interventi di cui alla L. 36/94.

L'anno duemilatre, addì tredici, del mese di giugno, alle ore quindici, in Genova, presso la sala Multimediale della Provincia di Genova, Via G. Maggio, 3, si è adunata in seduta pubblica la Conferenza degli Enti locali convenzionati per decidere sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente della Provincia di Genova, Dr. Alessandro Repetto.

Fatto l'appello nominale e constatato che la conferenza dei rappresentanti degli Enti locali convenzionati è validamente costituita, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione di Cooperazione, essendo presente la maggioranza assoluta degli enti suddetti determinata sia in termini numerici (n. 59) sia in termini di rappresentanza (851.997 abitanti pari al 97,87% della popolazione dell'Ambito), come risulta dalla sottostante tabella:

<i>ENTE</i>	<i>PRESENTE</i>	<i>ASSENTE</i>
Comune di Arenzano	X	
Comune di Avegno	X	
Comune di Bargagli	X	
Comune di Bogliasco	X	
Comune di Borzonasca		X
Comune di Busalla	X	
Comune di Camogli	X	
Comune di Campo Ligure	X	
Comune di Campomorone	X	
Comune di Carasco	X	
Comune di Casarza Ligure	X	
Comune di Casella	X	
Comune di Castiglione Chiavarese	X	
Comune di Ceranesi	X	
Comune di Chiavari	X	
Comune di Cicagna	X	
Comune di Cogoleto	X	
Comune di Cogorno	X	
Comune di Coreglia Ligure		X

ENTE	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Crocefieschi	X	
Comune di Davagna	X	
Comune di Fascia	X	
Comune di Favale di Malvaro	X	
Comune di Fontanigorda	X	
Comune di Genova	X	
Comune di Gorreto	X	
Comune di Isola del Cantone	X	
Comune di Lavagna	X	
Comune di Leivi		X
Comune di Lorsica	X	
Comune di Lumarzo	X	
Comune di Masone	X	
Comune di Mele	X	
Comune di Mezzanego	X	
Comune di Mignanego	X	
Comune di Moconesi	X	
Comune di Moneglia	X	
Comune di Montebruno	X	
Comune di Montoggio	X	
Comune di Ne	X	
Comune di Neirone	X	
Comune di Orero	X	
Comune di Pieve Ligure	X	
Comune di Portofino		X
Comune di Propata		X
Comune di Rapallo	X	
Comune di Recco		X
Comune di Rezzoaglio	X	
Comune di Ronco Scrivia	X	X
Comune di Rondanina		
Comune di Rossiglione	X	
Comune di Rovegno	X	
Comune di S. Colombano Certenoli	X	
Comune di S. Margherita Ligure	X	
Comune di S. Olcese	X	
Comune di S. Stefano d'Aveto	X	
Comune di Savignone		X
Comune di Serra Riccò	X	
Comune di Sestri Levante	X	
Comune di Sori	X	
Comune di Tiglieto	X	
Comune di Torriglia	X	
Comune di Tribogna	X	
Comune di Uscio	X	
Comune di Valbrevenna	X	
Comune di Vobbia	X	
Comune di Zoagli	X	
Totale n.	59 (88,1%)	8 (11,9%)
Totale abitanti n.	851.997 (97,87%)	18.556 (2,13%)

Sono inoltre presenti: la Dr. ssa Renata Briano, Assessore provinciale all'Ambiente, il Dr. Mario De Andreis, Direttore dell'Area 08 Ambiente della Provincia di Genova, l'Avv. Federico Montaldo dello Studio Alpa – Galletto di Genova, in qualità di consulente amministrativo della

Provincia di Genova, l'Avv. Giovanetti dell'Ufficio Legale della Provincia di Genova e l'Ing. Stefano Pinasco del Comune di Genova.

Assiste alla Seduta in qualità di Segretario verbalizzante il Dr. Paolo Giampaolo, Responsabile dell'Ufficio Segreteria Tecnica dell'Area 08 Ambiente della Provincia di Genova.

LA CONFERENZA

Premesso che:

- La L. 5.1.1994 n.36 ha previsto la riorganizzazione dei servizi idrici integrati su Ambiti Territoriali Ottimali, delimitati dalle Regioni ed aventi dimensioni sovracomunali, al fine di superare la frammentazione delle gestioni e conseguire superiori livelli di efficienza, efficacia e qualità dei servizi;
- La Regione Liguria con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 43 dell'8 luglio 1997 ha delimitato gli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'art. 8 della L. 36/94, in numero ed in modo corrispondente alle circoscrizioni delle quattro Province liguri, attribuendo alla Provincia il ruolo di soggetto coordinatore degli Enti ricadenti in ciascun Ambito;
- L'art. 2, lettera o), del D.Lgs n. 152/99 definisce "Autorità d'Ambito": la forma di cooperazione tra Comuni e Province ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L. n. 36/94;
- Con Decreto n. 152/GAB del 27 agosto 2001 del Presidente della Provincia di Genova, pubblicato sul B.U.R.L. del 19 settembre 2001, è stato approvato l'Accordo di Programma per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e l'allegata Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Ottimale di gestione denominato "Ambito della Provincia di Genova";
- L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova è nella pienezza dei poteri dal 5 ottobre 2001;
- Con decisione n. 1/2002 del 16/10/2002 la Conferenza dell'A.T.O. ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento, adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 69 del 18 dicembre 2002;
- Per conseguire i suddetti obiettivi di qualità, la L. 36/94 prevede (art. 11) che i Comuni e le Province predispongano un programma degli interventi che dovranno essere realizzati dal soggetto cui è stata affidata la gestione dei servizi con annesso piano finanziario, con il quale si evidenzino le risorse disponibili, quelle da reperire nonché le risorse provenienti dalle tariffe applicate agli utilizzatori – in particolare le tariffe devono essere definite in modo da coprire sia i costi degli investimenti previsti nel programma degli interventi, sia la remunerazione del capitale investito, in modo da assicurare alla gestione autonomia economico-finanziaria;
- L'attuazione della L. 36/94 ha incontrato notevoli difficoltà con conseguente protrazione dei tempi di realizzazione degli interventi organici finalizzati a migliorare la qualità dei servizi ed a salvaguardare l'ambiente;
- Al fine di superare la situazione di stallo venutasi a creare e rendere possibili gli interventi più urgenti, il Legislatore ha assunto provvedimenti di carattere straordinario con i quali ha posto a carico delle Autorità d'Ambito, ove costituite, o delle Province, in assenza delle Autorità d'Ambito, l'elaborazione di programmi di interventi urgenti a stralcio (Programma Stralcio), con gli stessi effetti di quelli previsti dall'art. 11, comma 3, della L. 36/94;
- La Provincia di Genova con Deliberazione n. 14 del 26/04/2001 ha approvato il Programma Stralcio, di cui alla L. 388/2000, dalla stessa predisposto, non essendo al momento ancora operativa l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova, di cui alla richiamata L. 36/94;

Atteso che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1275 del 30/10/2002 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" attuativo dell'aggiornamento dell'Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritta il 25 marzo 2000 tra Regione Liguria e Stato, che attua ed in parte modifica il Programma Stralcio di cui sopra;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 323 del 22 Maggio 2002 e n. 399 del 17 luglio 2002, entrambe esecutive, con le quali, in assenza dell'Autorità d'Ambito, sono state approvate le procedure e le modalità per l'effettuazione della ricognizione delle opere;

Atteso che la ricognizione delle opere è praticamente ultimata e si sta procedendo:

- Alla validazione delle carte con i tracciati e le opere puntuali del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione;
- Alla validazione delle schede contenenti i dati tecnici relativi ai servizi di cui sopra;
- All'implementazione dei dati tecnici laddove risultino ancora insufficienti;
- Alla sistematica raccolta e classificazione delle priorità individuate direttamente e/o trasmesse dai Comuni a seguito di nota appositamente inviata in merito;

Atteso che con decisioni della Conferenza n. 2 del 13 maggio e n. 6 dell'11 giugno 2003 sono stati autorizzati gli incrementi tariffari per i servizi di fognatura e depurazione per Comuni e Società che ne hanno fatto richiesta su invito dell'A.T.O.;

Considerato pertanto che l'A.T.O. è in possesso degli elementi per poter delineare il Piano d'Ambito preliminare, concernente l'individuazione delle criticità e delle priorità da soddisfare connesso ad un programma d'interventi e si stanno determinando anche le condizioni per l'utilizzo delle risorse derivanti dalle tariffe;

Considerato che il Piano Regionale di Risanamento delle Acque, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 53 del 3/7/1991, costituisce elemento propedeutico alla realizzazione del Piano d'Ambito preliminare e al connesso Programma degli Interventi;

Considerato, altresì, che sia il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, sia i Piani di Bacino Provinciali costituiscono elementi integrativi e formativi del Piano d'Ambito preliminare e connesso Programma degli Interventi;

Atteso che è stato predisposto dall'Ufficio Segreteria Tecnica, sulla base di quanto sopra, un documento definito "Schema di Piano d'Ambito preliminare e connesso Programma degli Interventi", che contiene direttive e priorità riferite al ciclo integrato dell'acqua;

Rilevato che il documento in questione richiama esplicitamente le previsioni del Piano Regionale di Risanamento delle Acque del 1991, le prescrizioni, divieti e obblighi dei Piani di Bacino Provinciali e le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

Dato atto che il documento in questione dovrà contenere, nella versione definitiva:

- a) le priorità segnalate dai Comuni relativamente a tutto il Servizio idrico Integrato;
- b) per la parte relativa a fognatura e depurazione, un bilanciamento degli interventi in relazione agli agglomerati così come determinati nel Programma Stralcio, in maniera tale che l'applicazione dello stesso non comporti nocumento agli insediamenti montani e di minori dimensioni territoriali ed abitative;

Rilevato che nella seduta del 4/06/2003 del Comitato Consultivo, istituito ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di funzionamento dell'Autorità dell'A.T.O. della Provincia di Genova, è emersa l'intenzione di redigere il Piano d'Ambito, nella versione definitiva, con gli uffici provinciali, in particolare l'Ufficio Segreteria Tecnica, ed avvalendosi in funzione di supporto di consulenze esterne, in maniera tale che lo sviluppo, la pianificazione e la programmazione dello stesso resti saldamente sotto la regia ed il controllo dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova;

Dato atto infine che gli interventi già in corso o in fase d'appalto, nonché quelli i per i quali il finanziamento è certo, con riferimento anche a quelli di cui alla L.R. 05.04.1994 n. 18 art. 7, non sono soggetti a condizione alcuna, né tantomeno possono essere sospesi, modificati o cessati del tutto, salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

Atteso pertanto di sottoporre la Proposta all'esame della Conferenza;

Uditi gli interventi;

Essendo presente la maggioranza assoluta degli Enti suddetti determinata, sia in termini numerici (n. 59) sia in termini di rappresentanza (851.997 abitanti pari al 97,87%) della popolazione dell'Ambito, ha luogo la votazione con il seguente risultato:

A favore: n. 59 Comuni per un totale di 851.997 abitanti pari al 97,87% della popolazione dell'Ambito
Contrari: nessuno
Astenuiti: nessuno

ESPRIME

La seguente decisione:

1. di approvare e far proprio il Programma Stralcio di Interventi Urgenti in materia di fognatura, collettamento e depurazione nella Provincia di Genova, già approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 26/04/2001, esecutiva, in assenza dell'Autorità dell'A.T.O. ;
2. di apportare allo stesso le modifiche ed integrazioni introdotte dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" attuativo dell'aggiornamento dell'Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritta il 25 marzo 2000 tra Regione Liguria e Stato, che attua ed in parte modifica il Programma Stralcio di cui al precedente punto 1);
3. di approvare la ricognizione delle opere svolta dall'Ufficio Segreteria Tecnica;
4. di disporre che, tramite l'operato dell'Ufficio Segreteria Tecnica e sotto la supervisione del Comitato Consultivo e della Conferenza, l'aggiornamento del Programma Stralcio di cui al precedente punto 1) avvenga sulla base della ricognizione delle opere effettuata, delle priorità individuate e/o segnalate dai Comuni, bilanciando gli interventi in relazione agli agglomerati così come determinati nel Programma Stralcio, in maniera tale che l'applicazione dello stesso non comporti nocimento agli insediamenti montani e di minori dimensioni territoriali ed abitative;
5. di approvare il documento denominato "Schema di Piano d'Ambito preliminare e connesso Programma degli Interventi";

6. di dare atto che il documento di cui al precedente punto 5) è la base per la successiva preparazione del modello gestionale ed organizzativo, del Piano Economico Finanziario e determinazione della tariffa di cui alla L. 36/94, nonché del Piano Operativo Industriale per l'esecuzione degli interventi;
7. di dare atto che gli interventi già in corso o in fase d'appalto, nonché quelli i per i quali il finanziamento è certo, con riferimento anche a quelli di cui alla L.R. 05.04.1994 n. 18 art. 7, non sono soggetti a condizione alcuna, né tantomeno possono essere sospesi, modificati o cessati del tutto, salvo quanto previsto dalla normativa vigente;
8. di dare mandato alla Provincia di Genova, in qualità di responsabile del coordinamento e di soggetto attuatore delle decisioni dell'Autorità dell'A.T.O., di attivare i propri uffici, oltre eventuali e necessarie consulenze esterne, per la redazione del Piano d'Ambito definitivo di cui all'art. 11, comma 3, della L. 36/94, sulla base degli indirizzi contenuti nello Schema di Piano d'Ambito preliminare e connesso Programma degli Interventi", da sottoporre successivamente all'esame della Conferenza per l'approvazione;
9. di dare atto che quanto sopra formulato sarà oggetto di apposito provvedimento dell'Amministrazione Provinciale di Genova ai sensi dell'art. 7 della Convenzione di Cooperazione.